

CRISTIANI E STILE DI VITA

UNO STILE DI... GIUSTIZIA

Venerdì 19 marzo

Il quarto appuntamento del percorso quaresimale proposto da Circolo Acli Parrocchiale, Azione Cattolica ed Agesci è un incontro con il vice direttore generale di Banca Etica (si veda il retro del volantino).

Dopo la messa delle ore 20, con la consueta proposta del digiuno, si terrà un momento di approfondimento con Gabriele Giuglietti,

che ci parlerà di uno Stile di Vita dedicato all'attenzione per la giustizia, partendo dall'economia e dalle scelte (grandi e piccole) che ognuno di noi compie o può compiere e dando uno sguardo alle conseguenze che queste scelte possono avere sulle nostre comunità ma anche sul resto del mondo.

Partecipiamo numerosi a questa bella occasione per camminare insieme alla nostra comunità parrocchiale verso la Pasqua di Risurrezione 2010!

BANCA ETICA

Banca Etica, per la sua complessità, può essere paragonata ad una comunità umana, di cui fanno parte soci, clienti, risparmiatori, amministratori, dipendenti, fornitori, ecc. Fra gli elementi che costituiscono il 'legante' di questa comunità vanno valorizzate le modalità con cui questi soggetti interagiscono: la trasparenza, la definizione chiara degli interessi in gioco e la reale disponibilità a rimmetterli in discussione in funzione di una più alta e condivisa finalità o interesse, il rispetto delle pari opportunità, la soluzione dei conflitti attraverso il dialogo e il confronto continui.

(Dal Manifesto politico-strategico di Banca Etica)

Una banca innovativa, l'unica in Italia - e qualcuno dice nel mondo - ad ispirare tutta la sua attività, sia operativa che culturale, ai principi della Finanza Etica: trasparenza, diritto di accesso al credito, efficienza e attenzione alle conseguenze non economiche delle azioni economiche. Il fine? Gestire il risparmio orientandolo verso le iniziative socio economiche che perseguono finalità sociali e che operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura.

Convinte che un mondo diverso è possibile, non solo a parole ma anche nei fatti, 22 organizzazioni del mondo non profit e alcune finanziarie - col sostegno di migliaia di cittadini responsabili - diedero vita, nel 1999, a Banca Etica, una banca capace di parlare direttamente ai soci e ai risparmiatori.

Oggi quel sogno conta 13 filiali e una rete capillare di promotori finanziari, chiamati "banchieri ambulanti", su tutto il territorio nazionale. A dieci anni dalla sua nascita, Banca Etica ha raggiunto una raccolta di capitale sociale di più di 25 milioni di euro, conferito da oltre 33 mila soci, di cui circa 4.000 sono persone giuridiche (tra queste 9 Regioni, 40 Province, 300 Comuni). L'Istituto raccoglie oltre 600 milioni di euro di depositi e sta finanziando più di 3.400 progetti dell'economia solidale per un valore superiore ai 440 milioni di euro.